

Politica

adv



Con **Pay&Plan** di BBVA

ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



Bologna, 56enne uccisa a colpi di mazza dal suo stalker

Ultim'ora 10.05

Facebook down, gli utenti: "Home piena di persone che non seguo"

DOCUMENTO



La lettera di Maria Luisa Busi "Non mi riconosco più nelTg1"

Un giornalista puo' togliere la firma, una conduttrice puo' togliere la faccia"

21 MAGGIO 2010 PUBBLICATO PIÙ DI UN ANNO FA

🕒 4 MINUTI DI LETTURA



la Repubblica

**ABBONATI A UN'ESTATE
SENZA CONFINI**

SITO + QUOTIDIANO IN DIGITALE

€ **9,99**

AL MESE PER 6 MESI
ANZICHÉ € 19,99
AL MESE

AB

ROMA - "Un giornalista ha un unico strumento per difendere le proprie convinzioni professionali: levare al pezzo la propria firma. Un conduttore, una conduttrice, può soltanto levare la propria faccia, a questo punto". E' questo uno dei punti centrali della lettera con cui Maria Luisa Busi ha annunciato l'intenzione di [abbandonare la conduzione del Tg1](#). La missiva, tre cartelle e mezzo affisse nella bacheca della redazione del telegiornale, è indirizzata al direttore Augusto Minzolini e al Cdr, e per conoscenza al direttore generale della Rai Mauro Masi, al presidente dell'azienda Paolo Garimberti e al responsabile delle Risorse umane Luciano Flussi. Ecco il testo integrale.

"Caro direttore ti chiedo di essere sollevata dalla mansione di conduttrice dell'edizione delle 20 del Tg1, essendosi determinata una situazione che non mi consente di svolgere questo compito senza pregiudizio per le mie convinzioni professionali. Questa è per me una scelta difficile, ma obbligata. Considero la linea editoriale che hai voluto imprimere al giornale una sorta di dirottamento, a causa del quale il Tg1 rischia di schiantarsi contro una definitiva perdita di credibilità nei confronti dei telespettatori".

"Come ha detto il presidente della Commissione di Vigilanza Rai Sergio Zavoli: 'La più grande testata italiana, rinunciando alla sua tradizionale struttura ha visto trasformare insieme con la sua identità, parte dell'ascolto tradizionale".

"Amo questo giornale, dove lavoro da 21 anni. Perché è un grande giornale. E' stato il giornale di Vespa, Frajese, Longhi, Morrione, Fava, Giuntella. Il giornale delle culture diverse, delle idee diverse. Le conteneva tutte, era questa la sua ricchezza. Era il loro giornale, il nostro giornale. Anche dei colleghi che hai rimosso dai loro incarichi e di molti altri qui dentro che sono stati emarginati. Questo è il giornale che ha sempre parlato a tutto il Paese. Il giornale degli italiani. Il giornale che ha

la Repubblica

**ABBONATI A UN'ESTATE
SENZA CONFINI**

SITO + QUOTIDIANO IN DIGITALE

€ **9,99**

AL MESE PER 6 MESI
ANZICHÉ € 19,99
AL MESE

AB

che fanno fatica ogni giorno ad andare avanti perché negli asili nido non c'è posto per tutti i nostri figli? Devono farsi levare il sangue e morire per avere l'onore di un nostro titolo.

E dove sono le donne e gli uomini che hanno perso il lavoro? Un milione di persone, dietro alle quali ci sono le loro famiglie. Dove sono i giovani, per la prima volta con un futuro peggiore dei padri? E i quarantenni ancora precari, a 800 euro al mese, che non possono comprare neanche un divano, figuriamoci mettere al mondo un figlio? E dove sono i cassintegrati dell'Alitalia? Che fine hanno fatto? E le centinaia di aziende che chiudono e gli imprenditori del nord est che si tolgono la vita perché falliti? Dov'è questa Italia che abbiamo il dovere di raccontare? Quell'Italia esiste. Ma il Tg1 l'ha eliminata. Anche io compro la carta igienica per mia figlia che frequenta la prima elementare in una scuola pubblica. Ma la sera, nel Tg1 delle 20, diamo spazio solo ai ministri Gelmini e Brunetta che presentano il nuovo grande progetto per la digitalizzazione della scuola, compreso di lavagna interattiva multimediale".

"L'Italia che vive una drammatica crisi sociale è finita nel binario morto della nostra indifferenza. Schiacciata tra un'informazione di parte - un editoriale sulla giustizia, uno contro i pentiti di mafia, un altro sull'inchiesta di Trani nel quale hai affermato di non essere indagato, smentito dai fatti il giorno dopo - e l'infotainment quotidiano: da quante volte occorre lavarsi le mani ogni giorno, alla caccia al coccodrillo nel lago, alle mutande antiscippo. Una scelta editoriale con la quale stiamo arricchendo le sceneggiature dei programmi di satira e impoverendo la nostra reputazione di primo giornale del servizio pubblico della più importante azienda culturale del Paese. Oltre che i cittadini, ne fanno le spese tanti bravi colleghi che potrebbero dedicarsi con maggiore soddisfazione a ben altre inchieste di più alto profilo e interesse generale".

"Un giornalista ha un unico strumento per difendere le proprie convinzioni:

la Repubblica

**ABBONATI A UN'ESTATE
SENZA CONFINI**

SITO + QUOTIDIANO IN DIGITALE

€ **9,99**

AL MESE PER 6 MESI
ANZICHÉ € 19,99
AL MESE

AB

telespettatori".

"I fatti dell'Aquila ne sono stata la prova. Quando centinaia di persone hanno inveito contro la troupe che guidavo al grido di vergogna e scodinzolini, ho capito che quel rapporto di fiducia che ci ha sempre legato al nostro pubblico era davvero compromesso. E' quello che accade quando si privilegia la comunicazione all'informazione, la propaganda alla verifica".

Nella lettera a Minzolini Busi tiene a fare un'ultima annotazione "più personale":
"Ho fatto dell'onestà e della lealtà lo stile della mia vita e della mia professione. Dissentire non è tradire. Non rammento chi lo ha detto recentemente. Pertanto:
1) respingo l'accusa di avere avuto un comportamento scorretto. Le critiche che ho espresso pubblicamente - ricordo che si tratta di un mio diritto oltre che di un dovere essendo una consigliera della FNSI - le avevo già mosse anche nelle riunioni di sommario e a te, personalmente. Con spirito di leale collaborazione, pensando che in un lavoro come il nostro la circolazione delle idee e la pluralità delle opinioni costituisca un arricchimento. Per questo ho continuato a condurre in questi mesi. Ma è palese che non c'è più alcuno spazio per la dialettica democratica al Tg1. Sono i tempi del pensiero unico. Chi non ci sta è fuori, prima o dopo.

2) Respingo l'accusa che mi è stata mossa di sputare nel piatto in cui mangio. Ricordo che la pietanza è quella di un semplice inviato, che chiede semplicemente che quel piatto contenga gli ingredienti giusti. Tutti e onesti. E tengo a precisare di avere sempre rifiutato compensi fuori dalla Rai, lautamente offerti dalle grandi aziende per i volti chiamati a presentare le loro conventions, ritenendo che un giornalista del servizio pubblico non debba trarre profitto dal proprio ruolo.

3) Respingo come offensive le affermazioni contenute nella tua lettera dopo l'intervista rilasciata a *Repubblica*, lettera nella quale hai sollecitato all'azienda un provvedimento disciplinare nei miei confronti: mi hai accusato di "danneggiare il

la Repubblica

**ABBONATI A UN'ESTATE
SENZA CONFINI**

SITO + QUOTIDIANO IN DIGITALE

€ **9,99**

AL MESE PER 6 MESI
ANZICHÉ € 19,99
AL MESE

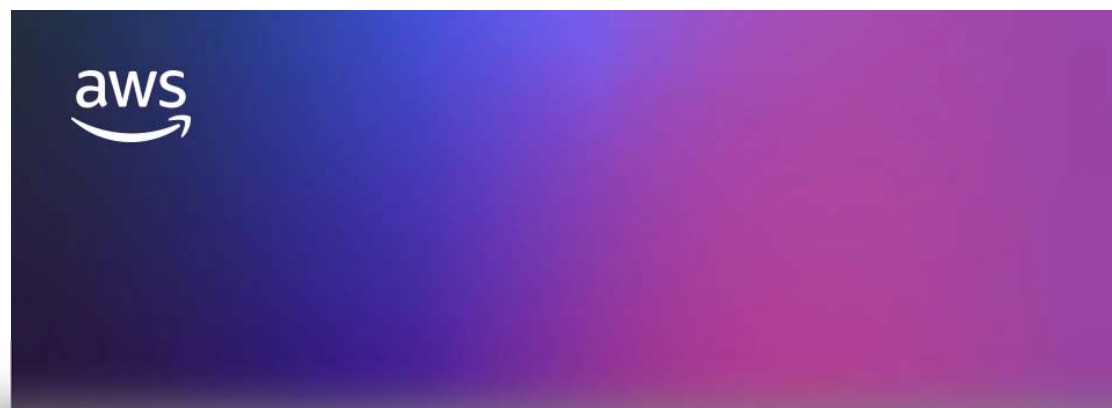
AB

campagna a cui mi dedico è quella dove trascorro i week end con la famiglia. Spero tu possa dire altrettanto. Viceversa ho notato come non si sia levata una tua parola contro la violenta campagna diffamatoria che i quotidiani Il Giornale, Libero e il settimanale Panorama - anche utilizzando impropriamente corrispondenza aziendale a me diretta - hanno scatenato nei miei confronti in seguito alle mie critiche alla tua linea editoriale. Un attacco a orologeria: screditare subito chi dissente per indebolire la valenza delle sue affermazioni. Sono stata definita 'tosa ciacolante - ragazza chiacchierona - cronista senza cronaca, editorialista senza editoriali' e via di questo passo. Non è ciò che mi disse il Presidente Ciampi consegnandomi il Premio Saint Vincent di giornalismo, al Quirinale. A queste vigliaccate risponderà il mio legale. Ma sappi che non è certo per questo che lascio la conduzione delle 20. Thomas Bernhard in Antichi Maestri scrive decine di volte una parola che amo molto: rispetto. Non di ammirazione viviamo, dice, ma è di rispetto che abbiamo bisogno".

E conclude: "Caro direttore, credo che occorra maggiore rispetto. Per le notizie, per il pubblico, per la verità.

Quello che nutro per la storia del Tg1, per la mia azienda, mi porta a questa decisione. Il rispetto per i telespettatori, nostri unici referenti. Dovremmo ricordarlo sempre. Anche tu ne avresti il dovere".

PUBBLICITÀ



la Repubblica

**ABBONATI A UN'ESTATE
SENZA CONFINI**

SITO + QUOTIDIANO IN DIGITALE

€9,99

AL MESE PER 6 MESI
ANZICHÉ € 19,99
AL MESE

AB

LEGGI I COMMENTI

adv

BBVA Creando Opportunità

Conto e carta a 0 spese per sempre

Passaparola
Porta i tuoi amici in BBVA e guadagna fino a

Solo per quest'es

[Scopri di più](#)

Newsletter



GIORNALIERA

la Repubblica

ABBONATI A UN'ESTATE SENZA CONFINI

SITO + QUOTIDIANO IN DIGITALE

€ 9,99

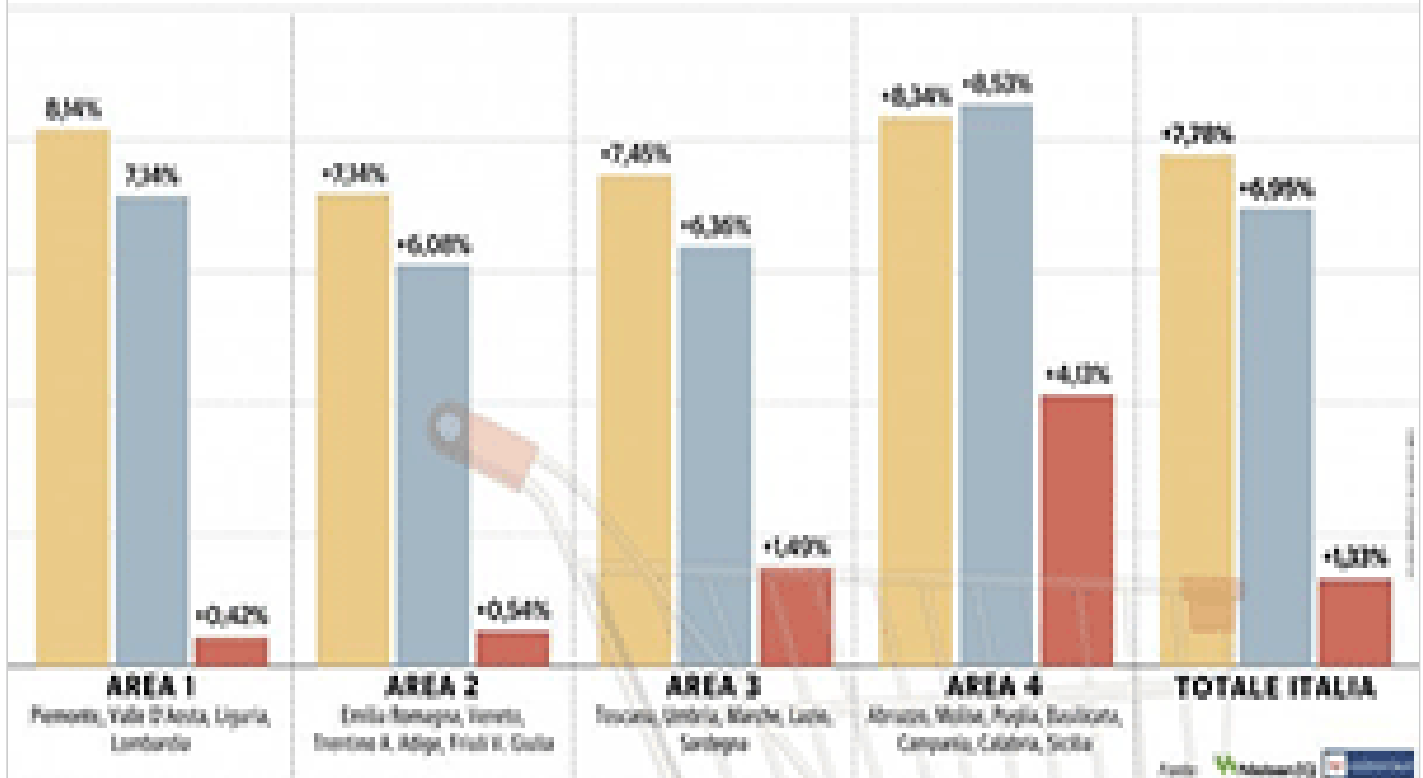
AL MESE PER 6 MESI ANZICHÉ € 19,99 AL MESE

AB

IL TREND DEI FATTURATI PER AREA A PARITÀ DI NEGOZI 11-17 LUGLIO 2022

Spese = Super + Liberi servizi (MO-PP) + Specialità (Brag)
Trend a volume come anno precedente

■ AREA 1 (1.100.000 negozi 2021)
■ AREA 2 (1.100.000 negozi 2021)
■ AREA 3 (1.100.000 negozi 2021)



Gdo, altro passo in avanti: in continuo miglioramento il confronto con il 2021

in collaborazione con  **CONAD**

© Riproduzione riservata

Le immagini del mega yacht di 40 metri che affonda a largo di Catanzaro Lido

la Repubblica

Le principali cause dei papillomi sul corpo umano!

la Repubblica

**ABBONATI A UN'ESTATE
SENZA CONFINI**

SITO + QUOTIDIANO IN DIGITALE

€ 9,99

AL MESE PER 6 MESI
ANZICHÉ € 19,99
AL MESE

AB

Contenuti Sponsorizzati

Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi apparecchi acustici

Hear Clear

Scopri il Vittoriano e Palazzo Venezia. Sei secoli di storia al centro di Roma.

Palazzo Venezia

Contenuti Sponsorizzati

Mazda CX-60, con motore ibridi diesel e plug-in. Scoprila

Mazda

Non ci sarà alcun aumento delle pensioni! È stato firmato un nuovo decreto che

News

Contenuti Sponsorizzati

L'agenzia di lusso che ti vende un appartamento in 7 giorni

<https://miglioritariffeperte.com/>

Ecco i 30 film proibiti che non potrebbero mai essere girati al giorno d'oggi

Easy

la Repubblica

**ABBONATI A UN'ESTATE
SENZA CONFINI**

SITO + QUOTIDIANO IN DIGITALE

€ **9,99**

AL MESE PER 6 MESI
ANZICHÉ € 19,99
AL MESE

AB

Raccomandati per te

Tasse, lavoro, diritti: la campagna elettorale sui social. Ma il sentiment degli utenti oscilla tra rabbia e tristezza

Guasto a un treno nell'Eurotunnel: centinaia di persone intrappolate per ore sotto la Manica

L'estate sta finendo, non i guai negli aeroporti. Migliaia di cancellazioni in Gran Bretagna

adv

la Repubblica

**ABBONATI A UN'ESTATE
SENZA CONFINI**

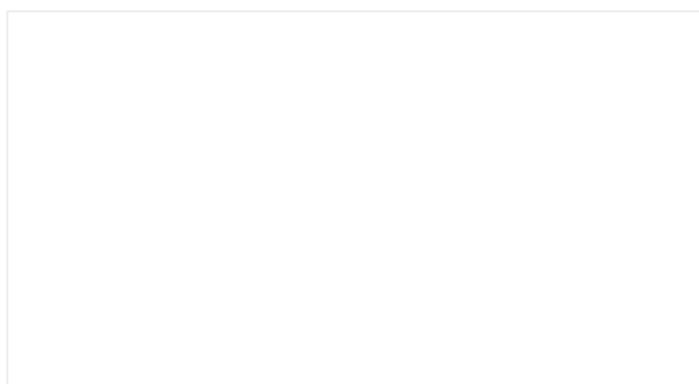
SITO + QUOTIDIANO IN DIGITALE

€ 9,99

AL MESE PER 6 MESI
ANZICHÉ € 19,99
AL MESE

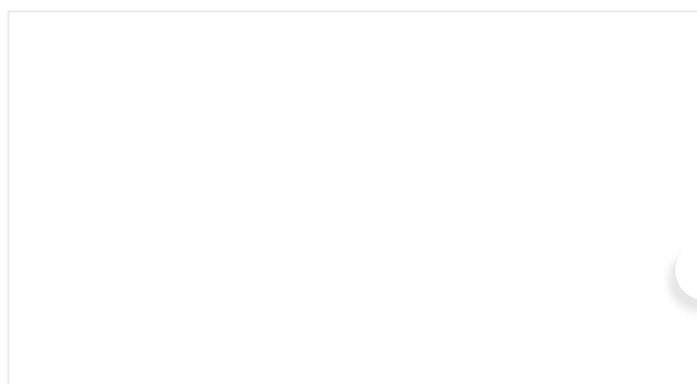
AB

T-SHIRT STAMPATE essenziali per l'estate



VETEMENTS

390€



DSQUARED2

195€



la Repubblica

**ABBONATI A UN'ESTATE
SENZA CONFINI**

SITO + QUOTIDIANO IN DIGITALE

€ **9,99**

AL MESE PER 6 MESI
ANZICHÉ € 19,99
AL MESE



AB

adv

Fai di Repubblica la tua homepage [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#)
[Pubblicità](#) [CMP](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

la Repubblica

**ABBONATI A UN'ESTATE
SENZA CONFINI**

SITO + QUOTIDIANO IN DIGITALE

€ 9,99

AL MESE PER 6 MESI
ANZICHÉ € 19,99
AL MESE

AB